



**AREA POLITICHE PER IL LAVORO E GIOVANI**

**Servizio Giovani e Pari Opportunità**

**DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE**

**N. 035 del 30/09/2022**

**Oggetto: ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA DI AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DA PARTE DI ENTI DEL TERZO SETTORE A COLLABORARE CON IL COMUNE DI NAPOLI NELLA CO-PROGETTAZIONE DI N. 5 CENTRI ANTIVIOLENZA – *ANNUALITÀ 2022-2023***

**CUP B69G22000270001 CIG 9426536F94**

## **IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO GIOVANI E PARI OPPORTUNITÀ**

### **PREMESSO CHE:**

- la legge 8 novembre 2000 n. 328: "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e in particolare l'art. 5 comma 3, prevede l'adozione di un atto di indirizzo e coordinamento del Governo sulla base del quale le Regioni, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 4, della medesima legge, adottano specifici indirizzi per regolamentare i rapporti tra enti locali e terzo settore, con particolare riferimento ai sistemi di affidamento dei servizi alla persona;
- la legge regionale n. 11/2007 all'articolo 13, prevede che "la Regione promuove e valorizza la partecipazione degli organismi del terzo settore alla programmazione, alla progettazione ed alla realizzazione della rete dei servizi e degli interventi di protezione sociale...";
- il riparto della Regione Campania in favore degli ambiti territoriali per il potenziamento dei centri antiviolenza esistenti - DRC n. 368 del 24/11/2021 è pari ad euro 119.301,38 per l'Ambito territoriale N1-N10 - Comune di Napoli, per i 6 Centri Antiviolenza accreditati, 5 comunali e uno gestito dall'Associazione Dream Team;
- il riparto dei fondi inerenti il Piano Sociale di Zona 2020 ha previsto, per l'attività dei Centri Antiviolenza dell'area di intervento SIS "Donne in difficoltà", la cifra di € 275.000,00 da ripartire per i sopra citati Centri Antiviolenza accreditati;

### **CONSIDERATO CHE:**

- la legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali (L.328/2000) prevede il passaggio da interventi riparativi ad un sistema di protezione attiva, che valorizzi le responsabilità e le capacità delle persone e delle famiglie, e che tra i principi guida della succitata legge assume notevole rilevanza quello dell'integrazione tra le prestazioni e i servizi offerti dall'Ente Locale e dall'Azienda Sanitaria Locale;
- la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, svolta ad Istanbul l'11 maggio 2011 e ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77, riconosce che la violenza di genere, inclusa anche la violenza domestica, è una grave violazione dei diritti umani, dell'integrità fisica e psicologica, della sicurezza, della libertà e della dignità della persona;
- la Convenzione di Istanbul all'art. 3 definisce:
  - che con l'espressione "violenza nei confronti delle donne" si intende designare una violazione dei diritti umani e una forma di discriminazione contro le donne, comprendente tutti gli atti di violenza fondati sul genere che provocano o sono suscettibili di provocare danni o sofferenze di natura fisica, sessuale,

psicologica o economica, comprese le minacce di compiere tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica, che nella vita privata;

- che con il termine “genere” ci si riferisce a ruoli, comportamenti, attività e attributi socialmente costruiti che una determinata società considera appropriati per donne e uomini;
  - che l’espressione “violenza contro le donne basata sul genere” designa qualsiasi violenza diretta contro una donna in quanto tale, o che colpisce le donne in modo sproporzionato;
  - che l’art. 5 lett. d) della Legge n. 119/2013 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 14 agosto 2013, n 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province” stabilisce di “potenziare le forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza;
- i soggetti del Terzo Settore sono chiamati ad una co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali, finalizzati all'individuazione dei bisogni da soddisfare, degli interventi necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili;
  - il Comune di Napoli intende promuovere la co-progettazione, insieme ai soggetti del Terzo Settore che manifesteranno il loro interesse, per la realizzazione di interventi finalizzati alla gestione di cinque centri antiviolenza (di seguito CAV) e per creare forme di collaborazione che, partendo dalle esperienze degli organismi non profit, siano in grado di soddisfare i bisogni del territorio in cui essi operano;
  - il soggetto del Terzo Settore potrà in tal modo esprimere la propria disponibilità a collaborare per la realizzazione di obiettivi condivisi, utilizzando le proprie competenze, il know-how, l'esperienza e la conoscenza del territorio e della rete dei servizi;

#### **TENUTO CONTO CHE:**

- la co-progettazione si svolgerà in quattro fasi:
  - **Prima fase:** selezione mediante il presente avviso del soggetto ammesso alla seconda fase;
  - **Seconda fase:** istruttoria per la selezione del soggetto ammesso alla fase di co-progettazione;
  - **Terza fase:** attività di co-progettazione con il Comune di Napoli (**almeno 2 sedute di coprogettazione**);

- **Quarta fase:** sottoscrizione di apposita Convenzione e avvio delle attività.
- Il Comune di Napoli contribuisce alla realizzazione del progetto oggetto del presente Avviso Pubblico mettendo a disposizione la somma complessiva massima di € **328.584,48 IVA inclusa**, se dovuta, nella misura massima del 22%;
- La dotazione di cui al punto precedente potrà essere ulteriormente incrementata in caso di disponibilità finanziarie sopravvenute;

**PRESO ATTO** che il CUP e il CIG generati per l’iniziativa in oggetto sono i seguenti:

CUP B69G22000270001;

CIG 9426536F94;

**RITENUTO NECESSARIO** procedere all’avvio della procedura di “Avviso di manifestazione di interesse da parte di Enti del Terzo settore a collaborare con il Comune di Napoli nella co-progettazione di n. 5 centri antiviolenza - *Annualità 2022-2023*”;

**VISTI** inoltre:

- il DPCM 30/3/2001 “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona”,
- l'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328 ed in particolare l'art. 7 “Istruttorie pubbliche per la co-progettazione con i soggetti del Terzo Settore”;
- il D. Lgs. N. 117/2017 art. 55 “Coinvolgimento degli enti del Terzo settore”;
- la Delibera n.32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) avente ad oggetto Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali, con particolare riferimento ai paragrafi n.5 "La co-progettazione" e n. 6.2 “Convenzioni con associazioni di volontariato”;
- il Decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021 di adozione delle linee guida sulla co-progettazione;
- il D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il D.Lgs. n. 50/2016 (Codice dei Contratti Pubblici);
- la Legge 241/90;
- l’art. 3 della Legge 136/2010, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- il D.Lgs. 81/2008 in materia di rischi interferenziali;
- il D.Lgs. 33/2013, in materia di Amministrazione trasparente;
- il D.Lgs. n. 39/2013;
- la Legge n. 190/2012;
- la Legge n. 161/2017;

**Evidenziato** che, ai sensi degli artt. 5 e 6 della Legge 241/90 ss.mm.ii., il Responsabile Unico del Procedimento per tutti gli atti connessi e conseguenti è la Dott.ssa Daniela Garofalo;

**Precisato che** l’adozione del presente provvedimento avviene nel rispetto dei requisiti di regolarità e correttezza dell’attività amministrativa ai sensi dell’art. 147bis comma 1 del D.Lgs. 267/2000 come modificato e integrato dal D.L. 174/2012, convertito in Legge 213/2012, e degli artt. 13

comma 1 lettera b) e 17 comma 2 lettera a) del Regolamento del Sistema dei Controlli Interni approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 28.2.2013;

**Attestato che** ai sensi dell'art. 6bis della Legge 241/90 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 non è stata rilevata la presenza di situazioni di conflitto di interesse, né tantomeno ipotesi di situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, così come, peraltro, sancito dagli artt. 7 e 9 del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, adottato dall'Ente con deliberazione di G.C. n. 254 del 24.4.2014 tali da impedirne l'adozione;

**Attestato, altresì, che** il presente provvedimento non contiene dati personali;

## **DISPONE**

**La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto che qui si intende integralmente riportata**

1. Avviare la procedura di “Avviso di manifestazione di interesse da parte di Enti del Terzo settore a collaborare con il Comune di Napoli nella co-progettazione di n.5 centri antiviolenza”;
2. Approvare il testo dell'Avviso di manifestazione di interesse (*Allegato\_A*) nonché la modulistica necessaria alla partecipazione allo stesso, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, e precisamente:
  - il Modello di istanza (*Allegato\_1*);
  - il Format per la dichiarazione dei requisiti di partecipazione (*Allegato\_2*);
  - il Format di progetto (*Allegato\_3*);
  - il Patto di integrità (*Allegato\_4*)
3. Precisare che la presente procedura si svolgerà in quattro fasi:
  - **Prima fase:** selezione mediante il presente avviso del soggetto ammesso alla seconda fase;
  - **Seconda fase:** istruttoria per la selezione del soggetto ammesso alla fase di co-progettazione;
  - **Terza fase:** attività di co-progettazione con il Comune di Napoli (**almeno 2 sedute di coprogettazione**);
  - **Quarta fase:** sottoscrizione di apposita Convenzione e avvio delle attività.
4. Stabilire che le istanze di partecipazione all'Avviso di cui al punto precedente, dovranno pervenire esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo [antiviolenza.donna@pec.comune.napoli.it](mailto:antiviolenza.donna@pec.comune.napoli.it) a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del predetto Avviso sul sito istituzionale del Comune di Napoli e fino alle ore 23:59 del 17 ottobre 2022;
5. Prevedere che la durata delle attività sia pari ad almeno 15 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione della Convenzione o, per motivi legati alla necessità di garantire la continuità del servizio dei Centri antiviolenza, dalla data di avvio delle attività nelle more della suddetta sottoscrizione;
6. Specificare che il Comune di Napoli contribuisce alla realizzazione del progetto oggetto del presente Avviso Pubblico mettendo a disposizione la somma di € 328.584,48 IVA

inclusa, se dovuta, nella misura massima del 22%; tale dotazione potrà essere ulteriormente incrementata in caso di disponibilità finanziarie sopravvenute;

7. Dare atto dell'accertamento preventivo di cui al comma 8 art. 183 del D.Lgs. n. 267/2000 così come coordinato con D.Lgs. n. 118/2011, coordinato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, in quanto finanziamento incassato dal Comune di Napoli.
8. Demandare ai Servizi competenti, la pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Napoli e all'Albo Pretorio del presente atto con i relativi allegati.

*Si allegano, per formare parte integrante e sostanziale della presente disposizione, i seguenti allegati per un totale di n. 33 pagine:*

- Avviso Pubblico (*Alligato\_A*)
- Modello di istanza (*All\_1\_Modello\_Istanza*)
- Format per DSAN dei requisiti di partecipazione (*All\_2\_Modello\_DSAN\_Requisiti*)
- Format di progetto (*All\_3\_Format\_Progetto*)
- Patto di integrità (*All\_4\_Patto\_Integrità*)

Sottoscritta digitalmente  
Il Dirigente del Servizio Giovani e Pari  
Opportunità  
*Dott.ssa Lucia Di Micco*

*La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente disposizione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 85/2005*